

## Studio Tecnico

Dott. Marco Manca - Geofisico

Via degli Ulivi, 26

San Sperate (CA) 09026

Telefono: 070 8940294

Fax: 070 8940294

Cell. 333 4425524

Posta elettronica: [info@marcomanca.com](mailto:info@marcomanca.com)

Web: [www.marcomanca.com](http://www.marcomanca.com)

PROVINCIA DI SASSARI

COMUNE DI TULA

ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DI SCARTI DI ORIGINE ANIMALE  
SOA - categoria 3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE  
PRIMA AUTORIZZAZIONE

# PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Attività: 6.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. *“lo smaltimento e il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno”*

Elaborato conforme alla Delibera di G.R. n. N. 5/56 DEL 16.02.2022  
Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA

Richiedente: **AGRISERVICE srl**

Loc. Sa Pritia - Comune di Tula (SS)

Telefono **i+39.079. 718475**

Fax **i+39. 079. 718475**

E-mail **agrisr@inwind.it**

REV. 02 - emissione: gennaio 2023

Il gruppo di lavoro:

Dott. Biol. Massimiliano Solinas

Dott. Geol. Marco Manca

---

## Piano di Monitoraggio e Controllo

---

*PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO*

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 1di 14

---

<u>DATI DELL'INSTALLAZIONE</u>	<u>2</u>
<u>PREMESSA</u>	<u>2</u>
<u>FINALITÀ DEL PIANO</u>	<u>2</u>
<u>CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</u>	<u>3</u>
<u>MATERIE PRIME – TIPO DI MONITORAGGIO (CONSUMO E CARATTERISTICHE CHIMICO MINERALOGICHE):</u>	<u>3</u>
<u>ARIA – TIPO DI MONITORAGGIO:</u>	<u>4</u>
<u>MONITORAGGIO EFFICIENZA/MANUTENZIONE SISTEMI DI ABBATTIMENTO – EMISSIONI CONVOGLIATE</u>	<u>7</u>
<u>MONITORAGGIO PARAMETRI DI</u>	<u>8</u>
<u>EMISSIONI DIFFUSE – CONTENIMENTO E MONITORAGGIO</u>	<u>8</u>
<u>COMBUSTIBILI – TIPO DI CONTROLLO:</u>	<u>9</u>
<u>RIFIUTI PRODOTTI NELLO STABILIMENTO – DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI - TIPO DI CONTROLLO:</u>	<u>10</u>
<u>ACQUA – TIPO DI CONTROLLO:</u>	<u>10</u>
<b>APPORTO IDRICO</b>	<b>10</b>
<b>ACQUE PIOVANE DI DILAVAMENTO</b>	<b>11</b>
<b>REFLUI DOMESTICI</b>	<b>11</b>
<u>RUMORE – TIPO DI CONTROLLO:</u>	<u>12</u>
<b><u>CONSUMO ENERGIA</u></b>	<b><u>13</u></b>
<b><u>EMISSIONI FUGGITIVE E ACCIDENTALI</u></b>	<b><u>13</u></b>
<b>6.2.2 - MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO</b>	<b>14</b>

# Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 2di 14

## DATI DELL'INSTALLAZIONE

<b>Denominazione installazione</b>	IIMPIANTO DI VALORIZZAZIONE SOA – categoria 3”
<b>Indirizzo</b>	Loc. Sa Pritia - Tula (SS)
<b>Sede Legale</b>	Loc. Sa Pritia - Tula (SS)
<b>Tipo installazione</b>	Installazione da autorizzare

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- Direttiva 96/61/CE: relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e s.m.;
- Decreto 31 gennaio 2005: Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” Allegato II;
- D.Lgs n. 372 del 4 agosto 1999;
- BRefmonitoring” comunitario;
- UNI EN ISO 14001;
- Linee Guida sui “sistemi di monitoraggio” G.U. n.135/2005;
- regolamento CE 761/2001.

## PREMESSA

IL PRESENTE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO VIENE PREDISPOSTO PER LE ATTIVITÀ IPPC SVOLTE NELLO STABILIMENTO DI TRATTAMENTO DI SCARTI DI ORIGINE ANIMALE NON DESTINATI AL CONSUMO UMANO (SOA) DI CATEGORIA 3

**Attività** 6.5 dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

*“lo smaltimento e il riciclaggio di carcasse o di residui animali con una capacità di trattamento di oltre 10 t/giorno”*

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO È CONFORME ALLE INDICAZIONI DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA.

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO, CHE DI SEGUITO SI PROPONE, FARÀ PARTE INTEGRANTE DELL'AIA.

## FINALITÀ DEL PIANO

IL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CHE SEGUE, D'ORA IN POI SEMPLICEMENTE PIANO, HA LA FINALITÀ PRINCIPALE DELLA VERIFICA DI CONFORMITÀ DELL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO ALLE NORMATIVE VIGENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE CHE REGOLANO LA GESTIONE DI STABILIMENTI DI RECUPERO DI SOA.

IL PRESENTE PIANO DI MONITORAGGIO VIENE, QUINDI, AGGIORNATO CON LE ULTERIORI PRESCRIZIONI RIPORTATE NELL'ATTO AUTORIZZATIVO A.I.A.

# Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 3di 14

IL PIANO POTRÀ RAPPRESENTARE ANCHE UN VALIDO STRUMENTO PER LE ATTIVITÀ SINTETICAMENTE ELENcate DI SEGUITO:

- a) RACCOLTA DI DATI PER LA VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE E L'ACCETTABILITÀ DEI RIFIUTI PRESSO GLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO;
- b) RACCOLTA DATI PER LA VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI NEL CASO DI CONFERIMENTO A DITTE TERZE ESTERNE AL SITO;
- c) VERIFICA DELLA BUONA GESTIONE DELL'IMPIANTO;
- d) VERIFICA DELLE PRESTAZIONI DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD) ADOTTATE.

## CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio nell'installazione IPPC, per le attività svolte nello stabilimento di trattamento di scarti di origine animale di categoria 3 – per l'ottenimento di: grasso liquefatto purificato e farine proteiche, è esercitato direttamente dal gestore.

Con l'individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di Controllo l'azienda si prefigge di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle Autorità competenti (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni riportate in normativa (D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e indicare un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.).

## MATERIE PRIME – TIPO DI MONITORAGGIO (CONSUMO E CARATTERISTICHE CHIMICO MINERALOGICHE):

Componenti Ambientali interessate	Punti di controllo	Sistema di controllo	Modalità di controllo	Sistema di monitoraggio
Consumo di materie prime vergini o sottoprodotti	Bilancio di massa	Documentale (fatture acquisto e vendita) – schede tecniche e di sicurezza	Emissione, approvazione foglio di calcolo di rendicontazione	- Verifica annuale della quantità di materia prima utilizzata nell'impianto (bilancio di massa) e sito/impianto di provenienza - Foglio di calcolo contenente le informazioni per annualità.

Tabella 1 – monitoraggio materie prime in ingresso.

## Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 4 di 14

### ARIA – TIPO DI MONITORAGGIO:

Punto di emissione	Inquinante	Frequenza degli autocontrolli
E1	CO	Annuale
	NO <sub>x</sub>	
	SO <sub>x</sub>	
	Polveri totali	
E2	Portata	Per il primo anno con frequenza trimestrale, per gli anni successivi con frequenza semestrale.
	Umidità	
	NH <sub>3</sub>	
	H <sub>2</sub> S	
	Polveri	
	COV	
	Odori	
E3	Portata	
	Umidità	
	Polveri	
	COV	
	Odori	

Tabella 2 – Monitoraggio emissioni convogliate

**AD:** autocontrollo annuale discontinuo

*Compilazione del registro secondo il modello previsto dall'appendice 1 dell'Allegato VI alla parte V del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. (Trasmissione report autocontrollo cadenza annuale)*

Tabella 5 – Monitoraggio dei camini dello stabilimento.

*(3): sistemi di abbattimento corredati di scheda tecnica contenente le performance di abbattimento.*

*(4): punto di emissione da attivare.*

#### Metodiche di autocontrollo delle emissioni

INQUINANTE	METODO DI MISURA
PORTATA	UNI EN 16911-1 2013

## Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 5di 14

<b>INQUINANTE</b>	<b>METODO DI MISURA</b>
UMIDITÀ	UNI EN 14790 2017
NO <sub>x</sub>	UNI EN 14792 2017; DM 25.08.2000
SO <sub>x</sub>	UNI EN 1479 2017; DM 25.08.2000
CO	UNI EN 15058 2017; ISO 12039 2019
COT	UNI EN12619 2013
O <sub>2</sub>	UNI EN 14789 2017; ISO 12039 2019
HCl	UNI EN 14789 2017
NH <sub>3</sub>	UNI EN ISO 21877 2020
H <sub>2</sub> S	UNI 11574 2015
POLVERI	UNI 13284-1 2017
COV	UNI13649 2015
ODORI	UNI EN 13725:2022 Norma con oggetto: "Emissioni da sorgente fissa - Determinazione della concentrazione di odore mediante olfattometria dinamica e della portata di odore"

# Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 6di 14

## ARIA – MONITORAGGIO IMPATTO ODORIGENO:

L'impatto odorigeno verrà monitorato ante operam sui recettori sensibili proposti e localizzati nella tavola grafica n. 11 allegata all'istanza di rilascio dell'AIA (tali punti potranno essere validati o modificati dagli Enti preposti all'approvazione del PMeC). A seguito della messa in esercizio dell'impianto, verrà eseguito lo stesso monitoraggio, eseguito ante operam, e verificati i valori di concentrazione nonché gli eventuali scotamenti rispetto ai valori di fondo.

Punto di monitoraggio	metodica	Periodicità	Inquinanti Monitorati
Da P1 a P11	olfattometria dinamica (UNI EN 13725)	Ante operam e in esercizio (annuale)	Odore (OU)

SIGLA	PUNTO EMISSIONE	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	COMPONENTI SOGGETTE A MANUTENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO E FREQUENZA	PUNTI DI CONTROLLO DEL CORRETTO FUNZIONAMENTO	MANUTENZIONE (PERIODICITÀ)
E1	Caldaia	Nessuno	MANUTENZIONE SISTEMI DI COMBUSTIONE DELLA CALDAIA	MENSILE	BRUCIATORE	SEMESTRALE
E2	PURIFICAZIONE ARIA AMBIENTE	SCRUBBER	MANUTENZIONE PERIODICA IMPIANTO	MENSILE	SISTEMI DI DOSAGGIO REAGENTI	MENSILE/TRIMESTRALE/SEMESTRALE (MANUALE USO E MANUTENZIONE)
E3	FRANTUMAZIONE FARINE PROTEICHE	FILTRO A CARTUCCIA	B) APPARATI FILTRANTI	QUADRIMESTRALE	EMISSIONE DISCONTINUA	SOSTITUZIONE OGNI 48 MESI (IMPIANTO A REGIME), SOSTITUZIONE DEL FILTRO IN FUNZIONE DELLE EFFETTIVE ORE DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO (IMPIANTO A REGIME RIDOTTO) OPP. SOSTITUZIONE IMMEDIATA IN CASO DI ROTTURA

Tabella 3 – Monitoraggio dei sistemi di abbattimento delle emissioni convogliate.



MONITORAGGIO PARAMETRI DI

EMISSIONI DIFFUSE – CONTENIMENTO E MONITORAGGIO

<u>DESCRIZIONE</u>	<u>INQUINANTE</u>	<u>MODALITÀ DI PREVENZIONE</u>	<u>MODALITÀ DI CONTROLLO</u>	<u>FREQUENZA DI CONTROLLO</u>	<u>MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE</u>	<u>AZ</u>
S1	COV	Sistemi di filtrazione delle emissioni fuggitive e diffuse mediante opportuni apparati filtranti	<p>Ispezione visiva giornaliera da parte dei responsabili di reparto.</p> <p>Comunicazione delle criticità eventualmente riscontrate mediante ordine di lavoro</p>	<p>Giornaliera da parte dei capi reparto - Audit interno trimestrale a cura del referente IPPC.</p>	<p>Registro delle manutenzioni periodiche e straordinarie degli apparati filtranti collegati agli sfiati</p>	
S2	COV					
S3	COV					
S4	COV					
S5	COV					
S6	POLVERI					
S7	POLVERI					

Tabella 4 – Monitoraggio dei sistemi di abbattimento degli sfiati.

DESCRIZIONE	STATO FISICO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	QUALITÀ	FREQUENZA DELLE MISURE DEI VOLUMI	METODO DI MISURA
Gasolio Capacità totale: 10 m <sup>3</sup>	Liquido	Caldaia per la produzione di vapore	Schede tecniche (fornitore) allegate al documento di trasporto	Ogni carico ( giornaliero ) e controverifica del consumo della caldaia	Pesa in ingresso nello stabilimento Asta metrica per misurazione livello (10% di vuoto da massimo livello)

Tabella 5 – Monitoraggio dei flussi di combustibili in ingresso allo stabilimento.

ATTIVITÀ	RIFIUTI PRODOTTI (CODICE CER)	DESCRIZIONE	STATO FISICO	METODO DI SMALTIMENTO/RECUPERO
Impianto produzione	02 02 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	Liquido	D15
Impianto produzione	20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	Liquido	D15
Impianto produzione	17 04 05	<b>Ferro e acciaio</b>	Solido non polverulento	D15
Impianto produzione	150202*	Stracci e carta contaminati	Solido non polverulento	D15
Impianto produzione	150203	Assorbenti, materiali filtranti non contaminati	Solido non polverulento	D15
Impianto produzione	13 02 05*	Oli minerali permotori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Liquido	R13
Impianto produzione	20 01 01	Carta e cartone	Solido non polverulento	R13

#### ACQUA – TIPO DI CONTROLLO:

##### **Apporto idrico**

Riferimento	Punti di controllo	Sistema di controllo	Sistema di monitoraggio
Acqua potabile	Punto di prelievo: condotta consorzio bonifica Nord Sardegna	Procedure Codificate	Campionamento e analisi dell' acqua in laboratorio accreditato Monitoraggio periodico: ogni quattro anni.

Tabella 7 – Monitoraggio del consumo di risorse idriche.

### **Acque piovane di dilavamento**

RIFERIMENTO	PARAMETRO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Rete di captazione delle acque meteoriche.  Prevasca di contenimento delle acque di dilavamento	Conformità con ilimiti di cui alla Tab.4, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs.152/06	Annuale	Fascicolo dei bollettini analitici a disposizione delle autorità competenti	

Tabella 8 – Monitoraggio delle acque piovane di dilavamento captate e stoccate.

RIFERIMENTO	GESTIONE	CONTROLLO DELLA GESTIONE	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Acque di lavaggio mezzi d'opera in uso presso lo stabilimento	Lavaggio dei mezzi nella "zona sporca" all'interno del capannone e invio delle acque di lavaggio verso il sistema di trattamento e recupero	Controllo del capo reparto con ordine di lavoro a firma dell'operatore che esegue il lavaggio	Registro lavaggio mezzi – periodico e straordinario.	

Tabella 9 – Monitoraggio delle acque di lavaggio dei mezzi che conferiscono i SOA

### **Reflui domestici**

RIFERIMENTO	PARAMETRO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	AZIONI ARPA, APAT
Reflui domestici (servizi igienici) a valle del trattamento di depurazione	Conformità con ilimiti di cui alla tabella allegata al decreto Ministeriale n. 185/03 - azoto totale e fosforo totalefissati, rispettivamente, in 35 mg/l e 10 mg/l.	Annuale	Fascicolo dei bollettini analitici a disposizione delle autorità competenti	

Componenti Ambientali interessate	Punti di controllo	Sistema di controllo	Sistema di monitoraggio
Rumore	Impianti e piazzali	Procedure Codificate	Misurazione periodica ( <b>ogni tre anni</b> ) del clima acustico ai confini dello stabilimento.

Tabella 11 – Monitoraggio acustico ambientale.

## 2.2 - FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento dovranno funzionare correttamente durante lo svolgimento dell'attività produttiva (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibratura e campionamento alternativi per limitati periodi di tempo).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore si impegna a contattare tempestivamente l'Autorità Competente e ad implementare un sistema alternativo.

## 2.3 - MANUTENZIONE DEI SISTEMI

Il Gestore si impegna a mantenere in perfette condizioni di operatività il "Sistema di Monitoraggio e di Analisi" al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi.

Il Gestore si impegna, altresì, a predisporre delle campagne parallele per la calibrazione delle apparecchiature in accordo con i metodi di misura di riferimento (secondo quanto indicato dall'Allegato 1).

## 2.4 - EMENDAMENTI AL PIANO

Il Gestore si impegna a non modificare la frequenza, i metodi, e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come proposti nel presente Piano se non dietro permesso scritto dell'Autorità Competente.

## 2.7 - ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

L'accesso a tutti i punti di campionamento è permanente e sicuro:

- a) Acque reflue civili, punto di prelievo all'interno del sito (non è previsto l'utilizzo dell'acqua a fini industriali) – a seguito del sistema di trattamento secondario previsto in progetto;
- b) Punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- c) Punti di emissione sonora nel sito;
- d) Area di stoccaggio dei rifiuti nel sito;
- e) Pozzo presente nel sito;
- f) Punti di campionamento delle emissioni diffuse;
- g) Punti di campionamento valvola serbatoi, contenente olio per il coincenerimento.

**Tabella 12- ENERGIA**

DESCRIZIONE	PUNTO DI PRELIEVO	FASE DI UTILIZZO E PUNTO DI MISURA	UTILIZZO	METODO M
Energia elettrica fornita dall'ENEL	Cabina elettrica primaria per la conversione da Media Tensione a Bassa Tensione –MTBT (interna allo stabilimento). Quadro elettrico di distribuzione locale per la lettura de consumi nei reparti	Impianto frantumazione, vagliatura, estrusione, convogliamento	Industriale	Fatture del fo
Energia elettrica fornita dall'ENEL	Cabina elettrica primaria per la conversione da Media Tensione a Bassa Tensione -MTBT (interna allo stabilimento). Quadro elettrico di distribuzione locale per la lettura de consumi negli uffici	Uffici	Terziario	Fatture del fo

**EMISSIONI FUGGITIVE E ACCIDENTALI****Tabella 13**

DESCRIZIONE	ORIGINE (PUNTO DI EMISSIONE)	MODALITÀ DI PREVENZIONE	MODALITÀ DI CONTROLLO	FREQUENZA DI CONTROLLO	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE
Qualunque emissione in aria, acqua, suolo di sostanze pericolose	Camini emissioni convogliate  Serbatoio di stoccaggio combustibili  Deposito temporaneo rifiuti	Monitoraggio come riportato nelle tabelle precedenti e manutenzione apparati impiantistici e mezzi d'opera	Come da monitoraggio	Come da monitoraggio	Come da monitoraggio

# Piano di Monitoraggio e Controllo

PIANO DI MONITORAGGIO  
E CONTROLLO

Data di emissione: 16-01-2023

Codice: PM&C

Livello di revisione: 02

Pagina 14 di 14

## Responsabilità nell'esecuzione del piano

Nella tabella seguente sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

**Tabella D1** – Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE
GESTORE DELL'IMPIANTO	AGRISERVICE SRL	
AUTORITÀ COMPETENTE	PROVINCIA DI SASSARI	
ENTE DI CONTROLLO	ARPAS (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE)	

## 6 - COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

### 6.1 - VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati, le procedure di identificazione e gestione di valori anomali e gli interventi previsti nel caso in cui si verificano sono descritte nel seguito.

### 6.2 - GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

#### 6.2.1 - Modalità di conservazione dei dati

Il gestore si impegna a conservare su idoneo supporto cartaceo tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 10 anni.

#### 6.2.2 - Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

- I risultati del presente piano di monitoraggio verranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza:
- Annuale.

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmetterà all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.